

2015.1.10.9.1 sc - invio a mezzo PEC
Bologna, 03.12.2019

Alle Amministrazioni comunali della Regione Emilia-Romagna

Oggetto: Elezioni regionali del 26 gennaio 2020. Par condicio: divieto di comunicazione istituzionale.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale uscente n. 190 del 2 dicembre 2019 - adottato d'intesa con il Presidente della Corte d'Appello di Bologna, come previsto dall'art. 16. Comma 1 della L.R. 23 luglio 2014, n. 21 - sono state indette per il giorno di 26 Gennaio 2020 le elezioni dell'Assemblea legislativa e del Presidente della Giunta regionale. La pubblicazione del decreto sopra richiamato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione è prevista per il prossimo 7 dicembre, cinquantesimo giorno antecedente la data delle elezioni, come previsto dal citato art. 16.

A partire da sabato 7 dicembre 2019 saranno, pertanto, in vigore le disposizioni di applicazione della normativa in materia di *par condicio* - previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 e s. m. e dal Codice di autoregolamentazione di cui al DM 8 aprile 2004 - che disciplinano i programmi di comunicazione politica, i programmi di informazione, i messaggi politici autogestiti (gratuiti e a pagamento) e i sondaggi politici ed elettorali sulle emittenti radiotelevisive locali.

L'art. 9 della legge n. 28/2000 dispone che: «*Dalla data di convocazione dei comizi elettorali (n.d.r.: 7 dicembre 2019) e fino alla chiusura delle operazioni di voto (n.d.r.: 26 gennaio 2020), è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quella effettuata in forma impersonale ed indispensabile per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni*».

Non appena l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi emaneranno i rispettivi regolamenti in materia, sarà nostra cura darne tempestiva comunicazione, con contestuale pubblicazione sul sito internet del Corecom.

Cordiali saluti.

Firmato
Il Presidente del Corecom
Stefano Cuppi

